DOMENICA II NOVEMBRE 2018

XXXII Domenica del T. O.

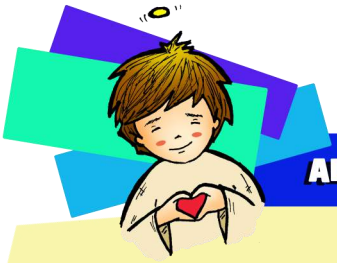
io Vangelo

missio ragazzi

☐ Leggi ☐ Colora ☐ Rifletti

CERCA E LEGGI...

Mc 12, 38-44



AL CUORE DELLA PAROLA

Ragazzi, oggi ci troviamo nel Tempio, luogo di culto e di preghiera, molto affollato di personaggi diversi, ma l'attenzione di Gesù si sofferma su una misera vedova.
Proviamo a sederci vicino a Gesù, davanti al tesoro, dove vediamo le persona lanciare le proprie offerte; ci sono i ricchi che mettono tante monete e poi arriva la vedova, una persona sola e povera che mette solo due soldi, ma come mai Gesù nota proprio lei?
In quel momento Gesù si identifica nell'atteggiamento della vedova, Lui che nulla ha risparmiato di se per venire incontro alle nostre necessità, Lui che da lì a poco avrebbe dato tutto se stesso per i suoi amici!!! Gesù chiama in disparte i suoi discepoli, sentiamo cosa gli sta dicendo, perché dice che i due soldi della vedova valgono più del superfluo che i ricchi gettano nel tesoro?
Gesù mettendo l'attenzione sul gesto della vedova vuole far capire ai suoi discepoli che il Signore non accetta il superfluo, perché gli avanzi non hanno un giusto valore, mentre chi offre il meglio di se , si conforma a Lui.
Ora, costruiamo la nostra preghiera..." Insegnami Gesù a condividere con gioia ciò che ho con chi non ha nulla, insegnami a dare da mangiare e da bere, insegnami a soccorrere il fratello che è nella malattia, nel dolore, nella povertà materiale e spirituale, perchè senza di Te ogni mia azione non avrà mai compimento."

Gruppo catechisti e animatori della parrocchia S.Agostino - Soriano nel Cimino (VT)
Diocesi di Civita Catellana

CURIOSITA' DAL MONDO

Torniamo in **Messico** per presentarvi una festa molto curiosa:
el Dia de los muertos ovvero il giorno dei morti. L'origine di questa tradizione è atzeca e vuole rappresentare il ritorno dei defunti sulla terra.
Ogni anno, fra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, tutte le grandi città e i piccoli paesi messicani si riempiono di coloratissimi altari con offerte e cibo.
El dia de los muertos non è una festa macabra ma, al contrario, è caratterizzata da una forte carica di ironia e divertimento: per le strade, bambini e adulti si truccano il viso e si mascherano come calacas, scheletri colorati che danzano festosamente, partecipando a grandi parate che attraversano le città.
Nel 2003 l'Unesco ha proclamato la festa come Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità.

immagini tratte dal web